

INDAGINE SULLE MISURE ADOTTATE DALLE REGIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

L'indagine offre un quadro generale sulle politiche di contrasto alla povertà gestite a livello regionale, con particolare riferimento alle misure adottate a sostegno della famiglia.

Gli interventi descritti sono contenuti nelle leggi finanziarie regionali del 2009 e in provvedimenti di altra natura; in alcuni casi si tratta di misure finanziate con risorse imputabili a manovre del 2008. Molti provvedimenti o piani sono ancora in via di definizione e troveranno attuazione nel corso del 2009. L'analisi, pertanto, non può essere esaustiva dell'ammontare dei provvedimenti anticrisi e stanziamenti ancora allo stadio previsionale, ma si pone l'obiettivo di evidenziare l'azione delle Regioni sul territorio, la lettura territoriale della crisi in atto, le modalità e l'articolazione delle scelte locali a fronte di una considerevole riduzione delle risorse destinate alle politiche sociali e dei relativi trasferimenti.

Le misure speciali regionali abbracciano vari settori: dalle politiche per la casa, agli aiuti diretti alle famiglie in difficoltà, al sostegno a chi perde il lavoro, al potenziamento di servizi già presenti nell'offerta delle politiche sociali.

In tema di aiuti diretti alle famiglie, gli interventi regionali inquadrano i beneficiari nelle famiglie di nuova costituzione (1 o più figli neonati) e nelle famiglie numerose (con 3 figli o 4 o più figli) in situazione di disagio economico e si attestano su due linee direttrici: quella dell'erogazione del contributo economico diretto al sostegno del reddito (bonus famiglia) o quella della diretta riduzione e decurtazione di spese annuali inerenti una serie di servizi, essenziali e non (gas, acqua, elettricità, rette asili nido, prestazioni scolastiche e altro) che incidono direttamente sulla struttura del bilancio familiare. L'abbattimento dei costi si realizza tramite finanziamento rivolto ai Comuni, previa presentazione di progetti atti a sperimentare politiche tariffarie a favore delle famiglie o accordi tra istituzioni e soggetti interessati. In tale contesto si colloca la sperimentazione tra gli enti locali, anche in forma

associata, della creazione di forme di microcredito (tipo prestiti sull'onore) a favore di famiglie numerose e in funzione delle fasi evolutive della famiglia anche in collaborazione con Istituti di credito. Il sostegno alle famiglie coinvolge le politiche della casa. Sono erogati finanziamenti e contributi a favore delle famiglie che, avendo contratto un mutuo per l'acquisto della prima casa, non riescono a far fronte al pagamento delle rate e contributi a fondo perduto da utilizzare per l'abbattimento degli interessi su un mutuo per l'acquisto, la costruzione, il recupero della prima casa; il sostegno ai titolari dei mutui viene offerto, altresì, dall'istituzione di fondi speciali atti a favorire le procedure di rinegoziazione tra mutuatari e intermediari finanziari o favorire la sospensione dell'ammortamento per un determinato periodo. Sempre nel versante delle situazioni di sovraindebitamento si collocano l'istituzione di fondi di solidarietà che intervengono nella forma di anticipazioni finanziarie o garanzie di prestiti personali o sui mutui.

Le manovre regionali vogliono anche garantire un'offerta di servizi che consenta l'accesso a beni, in un'ottica di reintroduzione della famiglia nel sistema sociale. Vi rientrano tutte quelle azioni dirette a potenziare l'offerta di nidi e micronidi, i servizi socio educativi, il sistema integrato dei servizi sociali, tramite finanziamenti agli enti gestori di funzioni socio assistenziali e ai soggetti istituzionali del sistema dei servizi socio assistenziali.

Il contrasto alla crisi occupazionale ha prodotto interventi mirati alla stabilizzazione dei lavoratori precari tramite concessione di prestiti alle imprese per ogni dipendente assunto a tempo indeterminato, con interessi da restituire a tasso agevolato. Per i lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro è prevista la concessione di contributi una tantum tramite fondi di sostegno al reddito. Sia per precari che per disoccupati aiuti sui mutui e acquisti agevolati.

La crisi ha unito le Regioni nello sforzo finanziario diretto al mantenimento o potenziamento di servizi sociali già presenti sul territorio e alla sperimentazione di ulteriori programmi. Le nuove povertà disegnano scenari di differenze economico-sociali sempre più marcate e ampie: la risposta sociale deve essere indirizzata a realizzare forme di redistribuzione del reddito e garanzia dei diritti individuali. La crisi, da questo punto di vista, può rappresentare l'opportunità di costruire una società più giusta ed equa.



INDAGINE SULLE MISURE ADOTTATE DALLE REGIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Le schede sono aggiornate al 30 marzo 2009

REGIONE	NATURA PROVVEDIMENTO	PASSAGGIO ISTITUZIONALE	SPESA	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE
Basilicata	<i>a) L.R. 24 Dicembre 2008, n.31 (Legge finanziaria 2009)</i>		<i>a) 8mln di euro</i>	<i>a) Art.19: Istituzione Fondo di sostegno al reddito per lavoratori fuoriusciti dai processi produttivi; Art.24: Programma sperimentale regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale</i>
Calabria	<i>a) Allo studio Piano degli interventi a sostegno delle situazioni di povertà"</i>		<i>a) 40 mln di euro, di cui 2 mln di euro regionali, 24 mln di euro di fondi comunitari, 8 mln di euro statali e 6 mln compartecipazione Comuni e Province</i>	<i>a) Il Piano organico prevede azioni a sostegno delle famiglie, degli enti locali e la possibilità dell'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà; gli obiettivi sono riferiti a microcredito, finanziamenti enti locali, occupazione e misure a favore delle donne; finanziamenti per acquisto e fitto casa, reddito sociale di cittadinanza e interventi di formazione.</i>
Emilia-Romagna	<i>a) Accordo Governo-Regioni per cofinanziamento ammortizzatori sociali in deroga</i>		<i>a) 220 mln di euro per il biennio 2009-2010 di risorse regionale a valere sul Fse;</i>	<i>a) Interventi di sostegno al reddito e formazione</i>

	b) Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'emilia romagna per la frequenza di nidi infanzia c) Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con risorse FSE per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie. d)Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia(L.R. 8 Agosto 2001 n.26, L.R. 30 Giugno 2003 n.12)	b)delibera del 19/1/09 c)delibera del 28/10/08 d)Approvato dalla giunta il 3 dicembre 2008	b) 3 mln di euro a carico del Fse d) 23 mln di euro per il 2009	b) L'intervento è diretto al potenziamento dell'offerta di posti nei nidi d'infanzia tramite una misura di conciliazione(assegno alle famiglie per la frequenza dei nidi d'infanzia) in modo da garantire il mantenimento della situazione occupazionale dei componenti il nucleo d) Gli interventi sono diretti a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con specifico riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. L'attenzione è rivolta soprattutto al sostegno per gli anni ponte (2-4 anni e 5-7 anni)
Friuli-Venezia Giulia	a)L.R. 30 dicembre 2008,n 17 (Legge finanziaria 2009)		a)Art.10, comma 22: 6,5 mln di euro per le finalità di cui all art 10 comma 21; Art.10 comma 26: 5 mln euro per le finalità di cui al comma 25;	a)Art.10 comma 21: Finanziamenti ai Comuni diretti al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido; Art 10 comma 25:introduzione art.8bis "Sostegno alle nascite"nella L.R.n.11/2006(interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità); la misura prevede l'erogazione di assegni ai nuclei familiari; Art 10 comma 30:introduzione comma 5 ter all art 10 L.R. n 11/2006 che prevede erogazione diretta di benefici economici tramite contributi su spese inerenti alla fornitura di spese e servizi; implementazione Carta famiglia

			Art 10 comma 30: 1 mln di euro per le finalità di cui all'art.10 comma 32 Art 10 comma 80: 5 mln di euro per le finalità di cui al comma 78	Art 10 comma 32: sostituzione comma 1 art.18 L.R. 11/2006;sostegno a progetti promossi e gestiti dalle famiglie diretti a valorizzare le risorse di solidarietà e le iniziative per le famiglie Art 10 comma 78:integrazione social card in misura del 50%;
Lazio	a) L.R. 20 Dicembre 2008, n.31 (Legge finanziaria regionale 2009)		Art12: 2 mln di euro per il triennio 2009-2011; Art13: 10 mln di euro per il triennio 2009-2011 Art15:60 mln di euro per il triennio 2009-2011 Art 43: 20 mln di euro ad integrazione del piano socio assistenziale; 45 mln di euro per il triennio 2009/2011 per gli asili nido; 9 mln di euro per il triennio 2009/2011 per l'assistenza alla donna, al bambino, alla famiglia; 110 mln di euro per il triennio 2009/2011 per le residenze sanitarie assistenziali	a)Art.12:istituzione fondo di solidarietà per individui e famiglie in situazione di sovraindebitamento; Art.13:istituzione fondo di solidarietà per acquisto, costruzione, recupero prima casa; Art 15:istituzione fondo di contrasto alla crisi per la buona occupazione; Art.43:Politiche sociali a sostegno delle famiglie. Modifiche alla L.R.59/1980"Norme sugli asili nido" e successive modifiche
Liguria	a) Bando a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto o il recupero della prima casa di abitazione b) Linee di indirizzo progetto regionale "Liguria Famiglia"	a)Approvato il 28 marzo 2008 b)approvato dalla giunta regionale il 14/03/2008	b) 5,3 mln di euro, di cui 2,9 di fondi statali e	a)Le tutele del Fondo di garanzia sono dirette a chi perde il lavoro,alle giovani coppie, ai lavoratori atipici b)Il progetto prevede interventi a sostegno di famiglie

	<i>c) Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi della prima infanzia nel triennio 2007-2009</i>		2,4 cofinanziamento regionale c) 10,4 mln di euro, di cui 7,9 mln di fondi statali e 2,5 mln cofinanziamento regionale	numerose (abbattimento costi servizi), di consultori familiari e assistenti familiari c) Il progetto prevede il potenziamento delle strutture per l'infanzia con la relativa offerta di servizi socio-educativi
Lombardia	a) Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009 b) Determinazione in ordine alle modalità di assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2009 c) L.R. 30 Dicembre 2008 n.38 "Disposizioni in materia sanitaria, socio sanitaria e sociale-Collegato d) Realizzazione di interventi a favore delle famiglie, dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Attuazione della d.g.r. 6001/2007 e della intesa del 14 febbraio 2008	a) Approvato dalla giunta regionale il 14 gennaio 2009 b) Approvato dalla giunta regionale il 20/1/2009 c) Approvato dal Consiglio regionale il 19 dicembre 2008 d) Delibera del 22 ottobre 2008	a) Dote formazione: 25 mln di euro (Fse); dote lavoro: 112 mln di euro (Fse) b) 20 mln di euro c) le spese saranno determinate con legge successiva d) 1.) 16,5 mln di euro a favore delle famiglie, di cui 13,7 mln di fondi statali e 2,8 mln di euro cofinanziamento regionale; 2.) 72,6 mln di euro per il triennio	a) Il programma prevede tre linee di intervento: dote Scuola (a garanzia del diritto allo studio), dote Formazione (per favorire l'occupazione delle persone e l'acquisizione di competenze specifiche), dote Lavoro (promozione occupazione, inserimento e reinserimento lavorativo) b) L'intervento prevede un contributo di 1.500 euro a favore delle famiglie a basso reddito e con almeno 3 figli minorenni c) Art 7: modifica alla legge regionale 23/1999 in materia di politiche per la famiglia; la modifica riguarda il contenimento delle spese sui mutui contratti dalle famiglie d) L'intervento prevede: 1.) azioni dirette all'abbattimento costi servizi per le famiglie numerose, alla riorganizzazione dei consultori familiari e alla riqualificazione delle assistenti familiari; 2.) azione diretta ad aumentare l'offerta di nidi e

			2007/2009, di cui 55,9 mln di fondi statali e 16,7 mln cofinanziamento regionale	micronidi e potenziare i servizi socio educativi
Marche	a) L.R. 22 Dicembre 2008, n.37 (Legge finanziaria 2009) b) Intesa conferenza unificata 20.09.07. Approvazione schema di accordo tra Regione Marche e Dipartimento politiche per la famiglia e le linee programmatiche per l'abbattimento dei costi famiglie numerose, riorganizzazione consultori familiari, interventi per la qualificazione	b) Approvato dalla giunta il 30.04.08	a) Art.39: 5 mln di euro b)1. 660 mila euro, di cui 550 mila fondi statali, 110 mila cofinanziamento regionale; 2. 1,8 mln di euro fondi statali, 300 mila euro cofinanziamento regionale; 3. 660 mila euro fondi statali, 110 mila euro cofinanziamento	a) Art.39: Istituzione fondo regionale straordinario di solidarietà sociale destinato al pagamento dei canoni locativi e dei mutui contratti per l'acquisto della prima casa, alla stabilizzazione dei lavoratori precari e ad integrare le azioni previste dal fondo unico per le politiche sociali b)1. Sperimentazione azione di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a 4 (riduzione tariffe gas, acqua, energia elettrica, rifiuti e per la fruizione o accesso di beni e servizi); 2. Progetti sperimentale per la riorganizzazione dei consultori familiari; 3. interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari
Molise	a) Piano anticrisi regionale b) "Sportello Etico" per l'erogazione di prestiti sull'onore a sostegno di famiglie in condizioni di disagio economico temporaneo	a) documento presentato per il confronto al consiglio regionale a dicembre 2008 b) approvato dalla giunta il 16/02/09	a) la copertura finanziaria sarà da fondi POR e PSR molise 2007-2013, bilancio regionale e finanziaria b) 230 mila euro	a) Le misure del piano famiglia interessano le famiglie di nuova costituzione (sostegno acquisto prima casa, affitto, servizi) e famiglie in difficoltà b) Il prestito sull'onore, erogato dalla Regione tramite la Finmolise s.p.a., il cui importo varia da un minimo di 500 euro ad un massimo di 5 mila euro è destinato alla copertura di una serie di spese (socio-sanitarie, canoni locativi, bollette per servizi)

	<i>c)Programma regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia anno 2008-Area 2-Famiglie in difficoltà_Azione 1</i>	<i>c) Determinazione D.G. del 20/10/08</i>		<i>c)Gli interventi, realizzati dai Comuni, si articolano in assistenza economica continuativa(per un massimo di 350 euro mensili), assistenza economica straordinaria e per servizi scolastici ed educativi</i>
Piemonte	<i>a) L.R. 30 dicembre 2008, n.35 (Legge finanziaria per l'anno 2009)</i> <i>b)L.R. 22 Dicembre 2008, n. 34"Norma per la promozione dell'occupazione, della qualità della sicurezza e regolarità del lavoro"</i> <i>c)Art.1 L.296/06-Approvazione criteri di accesso a contributi per la sperimentazione di iniziative dirette all'abbattimento dei costi delle famiglie numerose</i> <i>d)Interventi a favore delle famiglie.</i>	<i>c)Approvato dalla Giunta regionale il 21 Luglio 2008</i> <i>d) Approvato dalla Giunta</i>	Art 7:1) 15 mln di euro agli enti gestori di funzioni socio assistenziali 2)10 mln di euro ai soggetti istituzionali del sistema dei servizi socio assistenziali Art 12: 1mln di euro <i>c)2,2 mln di euro(di cui 2 mln a carico del fondo nazionale, euro 200 mila quota di cofinanziamento regionale) a favore dei soggetti delegati alle funzioni socio-assistenziali</i> d)1)1.2 mln euro, di cui	Art 7.Misure a sostegno del sistema integrato di interventi e servizi sociali: 1)interventi a sostegno di singoli individui e famiglie 2)aiuti economici diretti al mantenimento dei servizi per le fasce deboli Art 12:Istituzione fondo reg.le a sostegno della 1^ casa per chi acquista recupera realizza tramite accensione di mutuo b)Art.37:Sussidio a favore di lavoratori in gravi difficoltà economiche <i>c)Sperimentazione riduzione tariffe taxa rifiuti, energia elettrica, gas e acqua; tariffe servizi pubblici, servizi sociali ed educativi, servizi socio educativi per la prima infanzia(beneficiari:famiglie con 4 o più figli;ISEE≤29.000.000 euro</i> d)1)Implementazione attività centri

	<i>Assegnazione risorse a enti gestori di funzioni socio assistenziali per le attività dei Centri per le famiglie e il sostegno alle famiglie in situazioni problematiche. Sostegno al progetto Gemelli</i>	regionale il 28/07/08	81mila al Comune di Torino, il restante ai soggetti gestori di funz socio-ass. 2)1,9 mln di euro a favore di enti gestori 3)500 mila euro	famiglie; 2)contributi economici a sostegno di famiglie con 1 o più figli neonati in situazione di disagio economico o con bambini affetti da gravi patologie o disabilità ed estendibile a famiglie con figli fino a 3 anni di età;3)progetto gemelli
Sardegna	a) Disegno di legge finanziaria 2009		a) 15mln di euro di fondi regionali come contributo per l'allattamento, nutrizione, igiene del neonato; 15 mln di euro di fondi statali e regionali già destinati al piano per lo sviluppo dei servizi socio educativi prima infanzia;12 mln di euro POR sardegna 2007-2013 per conciliare lavoro e famiglia; 2 mln di euro per percorsi di promozione salute nuovo nato 2. 19 mln di euro; la quota parte di 6,2 mln di euro delle risorse regionali destinate al contrasto della povertà vanno a sostegno delle famiglie numerose	a)1. Programma Benvenuti bambini per il sostegno, principalmente alle giovani coppie,diretto ad affrontare il carico di cura e le accresciute esigenze economiche legate alla nascita di un figlio, a contrastare il calo delle nascite e favorire l'educazione dei figli nei primi mesi di vita 2. Istituzione del fondo sociale regionale per l'infanzia e le nuove generazioni; tra le finalità del fondo quella di sostegno alle famiglie con figli minori, in particolare di quelle con più di tre figli
	b)Programma per la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà-seconda annualità	b) Delibera giunta del 8/7/2008	b) 22,9 mln di euro di cui 22 mln di risorse regionali e 900 mila	b) Il programma prevede:1)Abbattimento costi servizi essenziali tramite sostegno

	<i>c)Bando per la concessione di contributi a fondo perduto per acquisto, costruzione e recupero prima casa-L.R. n 3/2008</i>	<i>c)Det.D.S. 20/06/08</i>	statali <i>c) 25 mln di euro</i>	economico a famiglie e persone(15 mln di euro);2)sostegno a famiglie numerose con basso reddito(5,9 mln);3)Contrasto alle povertà estreme(2 mln) <i>c)L'intervento promuove l'accesso alla proprietà della prima casa principalmente per le coppie di nuova formazione, famiglie costituite da genitori soli con uno o più figli, nuclei familiari in cui uno o più componenti sia affetto da disabilità grave; il contributo sarà massimo di 25.000 euro</i>
Toscana	<i>a)L.R 24 dicembre 2008, n 69(legge finanziaria 2009)</i> <i>b) Accordo Regione Toscana, Dip. Politiche famiglia, Ministero Salute del 7.12.2007-Linea progettuale"sperimentazione iniziative abbattimento costi servizi per famiglie numerose"-Approvazione schema di Protocollo tra Regione Toscana, Anci, Confservizi, ANFN</i>	<i>b)Approvato dalla Giunta regionale il 24/11/08</i>	<i>a)5 mln di euro</i> <i>b)2,1 mln di euro fondo nazionale; 200 mila euro cofinanziamento regionale</i>	<i>a)Art. 6 bis:</i> Istituzione del fondo regionale per le misure a sostegno dei lavoratori disoccupati. E' previsto un contributo una tantum pari a 1.650 euro ai lavoratori privi di ammortizzatori sociali; contributi ai titolari di mutuo per l'acquisto 1^casa rivolti a lavoratori in Cigs, mobilità o che non beneficiano di tutele sociali. <i>b)Erogazione contributi economici finalizzati alla diretta riduzione decurtazione delle fatture annuali dell'acqua per uso domestico</i>

	<i>c)Allo Studio Accordo Regione Toscana-Banche sistema creditizio per Sostegno mutui prima casa</i>		<i>c)5 mln di euro</i>	<i>c)Fondo di sostegno mutui prima casa. Beneficiari:famiglie con reddito ISEE ≤ 12.500 euro; l'intervento prevede la sospensione mutuo da 6 mesi ad 1 anno.</i>
Umbria	<i>a)L.R. 5 marzo 2009 n. 3(legge finanziaria 2009)</i> <i>b)L.R. 5 marzo 2009, n. 4. “Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2009 in materia di entrate e di spese”</i> <i>c)L.R. n.5/2008 art5.Contributi alle famiglie per l'accesso e la frequenza dei bambini presso gli asili nido e contributi per la gestione e qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.A.S.2008-2009.Disciplinazione accesso ai contributi</i>	<i>c)Delibera giunta del 20 novembre 2008</i>	<i>a)1 mln di euro</i> <i>b)Art 6 comma 5: 1 mln di euro per le misure di cui all'art.6 comma 2</i> <i>Art. 6 comma 10: 1,4 mln di euro per la misura di cui all'art.6 comma 6</i>	<i>a) Art.6:</i> Fondo per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione <i>b)Art. 6:</i> “Misure per il sostegno al reddito dei soggetti interessati da crisi aziendali o occupazionali” Art 6, comma 2:I lavoratori in Cig, in mobilità o con contratto di solidarietà possono beneficiare della sospensione di tariffe di servizi pubblici (per un massimo di 5 mila euro); Art 6 comma 6: i lavoratori in Cig, mobilità e che hanno perso il lavoro, possono beneficiare della sospensione del pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto-ristrutturazione 1^casa <i>c) L'intervento è diretto all'abbattimento delle rette asilo nido e alla regolamentazione dei requisiti e modalità di accesso ai contributi regionali da parte dei servizi pubblici e privati autorizzati.</i>
Veneto	<i>a)L.R. 13 marzo 2009 n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”</i>		<i>a)12 mln di euro per l'esercizio 2009</i>	<i>a)Art. 31:</i> Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione. E' prevista

	<i>b) Progetto sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a 4. Legge 296/06</i> <i>c) Bando per la concessione di finanziamenti e contributi a sostegno della politica della casa. L.R. 27 febbraio 2008 n.1 art 85</i>	b) Approvato dalla giunta regionale il 9 dicembre 2008 c) Approvato dalla giunta regionale il 28/10/08	b) 3 mln di euro dal fondo per le politiche della famiglia c) 19mln mln euro, di cui 14 mln di euro per l'iniziativa n.1 e 5 mln di euro per l'iniziativa n.2	l'erogazione di assegni di sostegno al reddito e assegni di servizio per la partecipazione ad attività di formazione e orientamento per disoccupati, per lavoratori privi di ammortizzatori sociali e senza vincolo di subordinazione. Art 32: Ammortizzatori sociali. La Regione prevede il ricorso aggiuntivo al fondo regionale di cui all'art.31 per la gestione diretta del sistema degli ammortizzatori sociali, anche tramite la stipula di convenzioni con gli enti previdenziali interessati. E' prevista l'istituzione di un Fondo di rotazione per l'anticipazione della cassa integrazione straordinaria e in deroga. b) Sperimentazione politiche tariffarie inerenti vari servizi (trasporto scolastico, asili nido, prestazioni scolastiche, tariffe servizi pubblici); il finanziamento interesserà i Comuni sulla base delle famiglie numerose presenti nel territorio comunale e sulla base dei progetti presentati. c) Il bando di concorso prevede: 1) la concessione di contributi regionali a cittadini che hanno contratto un mutuo per l'acquisto della casa e non riescono più a far fronte alla rata; 2) l'assegnazione di contributi in conto interessi sui mutui per acquisto, recupero e costruzione prima casa a favore di nuclei
--	--	--	---	--

				familiari con figli minori a carico o giovani coppie.
Puglia	a)Protocollo intesa tra Regione Puglia, Banca Popolare di Bari, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Federazione pugliese delle banche di credito cooperativo b) Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia c) L.R. n.19/2006 art.25. Prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi. Assegnazione risorse-Annualità 2008	b) Approvato dalla giunta il 25 marzo 2008 c)Approvato dalla giunta il 28 ottobre 2008	b) 16,9 mln di euro c)5 mln di euro	a)Il Protocollo prevede il programma "Più credito a famiglie e persone; in particolare, si intendono sostenere i soggetti vulnerabili nell'accesso a forme di micro credito individuale dirette a migliorare le condizioni di vita del nucleo familiare, la manutenzione e l'acquisto della casa di proprietà b) Finanziamento nuove strutture asili nido, ristrutturazione, ampliamento. Promozione progetti pilota per la realizzazione di strutture per l'infanzia aziendali c) Sostegno economico alle famiglie di nuova costituzione
Trentino Alto Adige	a) L.R. n.3 del 23 maggio 2008_Modifiche alle leggi regionali in materia di pacchetto famiglia e previdenza sociale			a) Assegno regionale al nucleo familiare. Tale legge modifica la l.r. n. 1/2005 ricomprendendo tra i beneficiari anche i nuclei familiari con un figlio.
Valle D'Aosta	a) L.R. 23 gennaio 2009, n.1 "Misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anticrisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese"		a) 7,2 mln di euro	a)Art.3: Sospensione delle rate di mutui agevolati a sostegno dei redditi delle famiglie Art.5: nel triennio 2009-2011 la Regione interviene finanziariamente a sostegno dei versamenti a favore

				sia di soggetti aderenti agli strumenti previdenziali di cui all'art6 l.r. 27/2006 che non aderenti e che si trovino in situazione di difficoltà Art 6: interventi a favori dei meno abbienti (bonus energia pari a 300 euro) Art 7.interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti:esenzioni tariffarie per servizi pubblici Art.8: Interventi regionali per il contenimento dei costi dell'energia elettrica
Campania	a)L.R.19 gennaio 2009, n.1(Legge finanziaria 2009) b)Misure di contrasto alla crisi economico occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi	b)Deliberazione del 13 febbraio 2009	a) Art.3 comma 5: le risorse provverranno dal Piano di sviluppo economico regionale. Art 4 comma 5:30 mln di euro ex art.38 legge finanziaria reg.2007, 35 mln di euro a valere su risorse 2008, 12 mln di euro dal bilancio 2009 per le misure di cui all'art.4 b) 18 mln di euro da L. 236/93, Por Fse 2000-2006, Por Fse 2007-2013	a)Art 3: Azioni per il monitoraggio e il contenimento dei prezzi dei beni e servizi di largo consumo. Promozione istituzione banchi alimentari. Art 4: Interventi nell'area del disagio sociale. La norma prevede la proroga per 1 anno a decorrere dal triennio di sperimentazione effettiva dell'istituto del reddito di cittadinanza previsto dalla l.r. n.2/2004; l'erogazione monetaria, per un importo massimo di 350 euro mensili, è correlata e in funzione di interventi mirati all'inserimento scolastico, formativo e lavorativo dei singoli componenti il nucleo familiare. Introduzione art. 2 bis alla l.r. 2/04 che prevede casi di decadenza dal beneficio. b)In particolare, il pacchetto di misure anticrisi prevede, tra gli aiuti alle persone, voucher e/o interventi formativi con misure di sostegno/integrazione al reddito